



I criteri per la valutazione del danno per la morte del congiunto

Descrizione

Con una sentenza di fine marzo, la Corte di Cassazione ritorna nuovamente a confermare la correttezza della **tabella c.d. "a punto"** per il risarcimento della lesione del vincolo parentale. Ed invero la precedente forma di valutazione (**c.d. "a forbice"**) non garantiva il principio dell'uguaglianza e dell'uniformità, funzioni per le quali era stata concepita, costituendo esclusivamente una perimetrazione della clausola generale di valutazione equitativa del danno e non una forma di concretizzazione tipizzata.

La Corte ha precisato che i **requisiti** che la nuova tabella deve contenere sono i seguenti: 1) **adozione del criterio "a punto variabile"**; 2) **estrazione del valore medio del punto dai precedenti**; 3) **modularità**; 4) **elencazione delle circostanze di fatto rilevanti (tra le quali, da indicare come indefettibili, l'età della vittima, l'età del superstite, il grado di parentela e la convivenza) e dei relativi punteggi**;

Trattandosi di un sistema liquidatorio non imposto dalla legge, resta ferma però la possibilità di una **valutazione equitativa** basata su un sistema di liquidazione diverso, a condizione che si individui un complesso di argomenti chiaramente enunciati, nella logica del modellamento della regola sul caso specifico.

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

04 Apr 2023